

Nel conchigliame è cara la Sardegna

(prezzo medio €/kg - aprile 2023 - crostacei/molluschi - volantini gdo)

Regione	€/kg	Regione	€/kg
Sardegna	14,27	Valle d'Aosta	11,53
Toscana	13,05	Umbria	11,33
Lombardia	12,66	Abruzzo	11,28
Friuli VG	12,53	Marche	11,19
Emilia-Romagna	12,50	Lazio	10,71
Veneto	12,41	Molise	10,48
Sicilia	12,28	Calabria	10,38
Trento/Bolzano	11,88	Campania	10,28
Piemonte	11,75	Basilicata	10,19
Liguria	11,72	Puglia	10,02

Fonte: Qberg-Circana

Pesce di mare conveniente in Sicilia

(prezzo medio €/kg - aprile 2023 - pesce acqua salata - volantini gdo)

Trento/Bolzano	16,77	Marche	13,81
Lombardia	15,75	Abruzzo	13,71
Emilia-Romagna	15,55	Umbria	13,25
Friuli VG	15,53	Molise	13,17
Liguria	15,08	Lazio	12,91
Piemonte	14,70	Puglia	12,45
Veneto	14,62	Basilicata	11,79
Toscana	14,51	Calabria	11,79
Valle d'Aosta	14,51	Campania	11,52
Sardegna	14,17	Sicilia	11,40

Fonte: Qberg-Circana

Pesce fresco alto valore e alta complessità

Lo scenario economico non premia il fresco, ma la categoria risponde alle esigenze dei consumatori

Barbara Trigari
@pointoutto

I costi energetici hanno contribuito a far lievitare anche i prezzi all'acquisto del pesce fresco, denuncia **Coldiretti Impresapesca**, e di conseguenza l'incremento delle importazioni di pesce straniero, nei primi sette mesi del 2022 (analisi Coldiretti su dati Istat) a +27% a valore, a causa della scarsa convenienza per le barche italiane a uscire in mare. **La produzione nazionale di pesce ammonta a 180 mila tonnellate, le importazioni di fre-**

sco e congelato a 840 mila tonnellate l'anno. L'impatto sui consumi registrato per i primi nove mesi del 2022 è di un calo del -31% negli acquisti di pesce fresco. L'analisi condotta da Qberg ha indagato il variare dell'attività promozionale sui flyer per i prodotti ittici a peso variabile. Sotto la lente le pescherie della gdo, ipermercati, supermercati e superette, nei primi quattro mesi del 2023, con un carrello composto da crostacei e molluschi: gamberi,

IL PUNTO SUL MERCATO

Pronto a cuocere disomogeneo sul territorio

(prezzo medio €/kg - aprile 2023 - pesce preparato - volantini in gdo)

Sardegna	52,41	Toscana	16,80
Marche	20,17	Emilia-Romagna	16,58
Piemonte	19,96	Lazio	16,36
Abruzzo	19,05	Valle d'Aosta	15,97
Lombardia	18,41	Calabria	15,66
Sicilia	18,24	Veneto	15,41
Trento/Bolzano	18,07	Friuli VG	15,24
Umbria	18,04	Puglia	14,50
Molise	17,63	Campania	13,91
Liguria	17,36	Basilicata	13,89

Fonte: Qberg-Circana

scampi, calamari, cozze e vongole; pesce d'acqua salata: branzini e spigole, orate, naselli, tonno, alici, sarde e sogliole; pesce preparato: filetti, hamburger, polpette, spiedini, involtini e bottarga.

Partendo dai **crostacei e guardando al prezzo medio rilevato sui volantini lungo l'intera Penisola, la maggior convenienza si trova al Sud**. Tra Puglia, Basilicata, Campania e Calabria il

prezzo medio al chilo supera di poco i 10 euro. Si alza leggermente la media nel Centro Italia, intorno a 11 euro, ma con un picco in Toscana, oltre 13 euro al kg. La media sale ancora al Nord, in particolare nel Triveneto, circa 12,5 euro, +25% rispetto ai prezzi nelle regioni meridionali. **Il prezzo più elevato si riscontra in Sardegna, 14,27 euro**, mentre la Sicilia è allineata al Triveneto. Cambiando categoria di prodotto, **per il pesce d'acqua salata ancora una vol-**

ta fare la spesa nella gdo al sud è più conveniente, in particolare i volantini con i prezzi più bassi si trovano nell'area del Tirreno meridionale: Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, intorno a 11,5 euro al kg. La mappa della convenienza analogamente a quanto registrato sui crostacei sale: in centro Italia il prezzo sale del 20% circa, intorno a 13,5 euro. Nel Nord sale ancora fino a 15 euro, la Sardegna ha un prezzo simile alla Toscana, intorno ai 14 euro, mentre spiccano i 16,77 euro in Trentino Alto Adige, che detiene in questo caso il record del prezzo più elevato.

Il trattamento del pesce preparato sui flyer presenta delle sorprese: si conferma la generale maggior convenienza del Sud Italia (isole escluse), al primo posto Campania e Basilicata, seguite dalla Puglia, con prezzi intorno ai 14 euro al kg. Spesa che però non si discosta molto da quella proposta in regioni del Nord e Centro Italia, a macchia di leopardo, regioni che per l'ittico invece registravano minor convenienza. In particolare Veneto, Friuli Venezia Giulia e Valle D'Aosta, che si attestano intorno ai 15,50 euro. Più penalizzati i consumatori nelle regioni che non hanno accesso al mare: Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, qui si registrano i prezzi al kg più elevati, tra 18 e 20 euro. **La Sardegna ha un valore completamente fuori scala, il prezzo medio è di 52,41 euro, che si spiega con una tipicità di prodotto: la bottarga di muggine**, presente a volantino nonostante sia un prodotto pregiato e di conseguenza con una battuta di cassa alta. Questi numeri rivelano diverse condizioni di mercato lungo la Penisola, con le regioni costiere in generale avvantaggiate dalla maggior concorrenza tra gdo e pescherie e dalla minore incidenza dei costi di trasporto, e la rilevanza di abitudini di consumo e prodotti locali, anche nelle scelte dei prodotti da inserire nel volantino.